

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE MODIFICHE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 DICEMBRE 2019, N. 179 E SS MM II

Pagina 1 di 13

SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE

MODIFICHE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5
DICEMBRE 2019, N. 179

E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di
Governare e ordinamento della

Presidenza del Consiglio dei Ministri";

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e in particolare l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma
dell'organizzazione del Governo, a

norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni,
dalla legge 9 marzo 2001, n.

49, e in particolare l'articolo 3, commi 3 e 4;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e in particolare l'articolo 1, comma 1047;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15,

in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle

pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto

di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e

incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo

pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, e in particolare l'articolo 1;

Visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n.

97, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle

attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela

del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità», e, in particolare, l'articolo 4-bis;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2018, relativo al trasferimento delle risorse umane, strumentali e

finanziarie dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole alimentari,

forestali e del turismo e, in particolare, la tabella 3 allegata al predetto decreto, contenente l'incremento

della dotazione organica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Pagina 1 di 13

Pagina 2 di 13

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n.

25, recante «Regolamento

concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a

norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni,

dalla legge 9 agosto 2018, n. 97»;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre

2019, n. 132, e in particolare l'articolo 1, comma 4;

Visto il decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, recante «Disposizioni integrative e correttive al decreto

legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura -

AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15,

della legge 28 luglio 2016, n. 154»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente

“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma

dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni,

dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 marzo 2020, n. 53, concernente

“Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n.

179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

Visto il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n.

25, concernente «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro,

salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti

degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», e, in particolare, l'articolo 19-bis, comma 1, che, in

considerazione della grave crisi del settore ippico, al fine di garantire il potenziamento delle strutture e

delle articolazioni ministeriali, prevede l'istituzione di una ulteriore posizione dirigenziale di livello

generale presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il comma 2 del citato articolo 19-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con

modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, come modificato dall'articolo 15, comma 3, del decreto- legge 29 dicembre 2022, n. 198, secondo cui «Al fine di dare celere attuazione al comma 1, il Ministero

delle politiche agricole alimentari e forestali modifica, entro un anno dalla data di entrata in vigore della

legge di conversione del presente decreto, il proprio regolamento di organizzazione e la propria pianta

organica con uno o più decreti adottati con le modalità di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio

2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97»;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario

2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», e, in particolare, l'articolo 1, comma 452, che

incrementa di 263 posti la dotazione organica dell'Area dei funzionari del Ministero dell'agricoltura, della

sovranità alimentare e delle foreste per le esigenze dell'attività di contrasto alle pratiche commerciali

ileali nell'ambito della filiera agroalimentare e di controllo a tutela della qualità dei prodotti

agroalimentari e della reputazione del made in Italy svolte dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale

della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino

delle attribuzioni dei Ministeri" convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in

particolare, l'articolo 3 e l'articolo 13, laddove è previsto che al fine di semplificare e accelerare le

procedure per la riorganizzazione di tutti i Ministeri, fino al 30 giugno 2023, i relativi regolamenti di

organizzazione sono adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del

Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro

dell'economia e delle finanze, previo parere del Consiglio di Stato e deliberazione del Consiglio dei

ministri;

Visto il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR